

MEDIENSPIEGEL

20.05.2019

Avenue ID: 791
Artikel: 8
Folgeseiten: 11

	17.05.2019	ilmoesano.ch / il Moesano GRONO - BELLOLI SA vincitrice del «PRIX SVC 2019 SVIZZERA ITALIANA»	01
	16.05.2019	Corriere del Ticino La Belloli si aggiudica il Premio SVC 2019	04
	16.05.2019	Corriere del Ticino Imprese La Belloli si aggiudica il Premio SVC	05
	16.05.2019	ilgrigione.ch / Il Grigione Italiano Online Il comproprietario Alberto Belloli festeggia il riconoscimento sul palco	07
	16.05.2019	La Regione Ticino Il Prix Svc 2019 va alla Belloli di Crono	10
	15.05.2019	20minuti.ch / 20 Minuti Ticino Online Un'azienda in famiglia da cinque generazioni per il Prix SVC	11
	15.05.2019	cdt.ch / Corriere del Ticino Online La Belloli si aggiudica il Premio SVC	14
	15.05.2019	tio.ch / Ticino Online- 20 minuti Un'azienda in famiglia da cinque generazioni per il Prix SVC	17

Regionale



venerdì 17 maggio 2019.

GRONO - BELLOLI SA vincitrice del «PRIX SVC 2019 SVIZZERA ITALIANA»

Si è svolta mercoledì 15 maggio u.s. al Palazzo dei Congressi di Lugano la cerimonia di premiazione del «Prix SVC Svizzera italiana», che ha visto primeggiare la Belloli SA di Grono. Enorme la partecipazione di pubblico, di addetti ai lavori e di amici e simpatizzanti delle ditte in concorso (sei quelle rimaste in lizza nella rosa finale).



Alberto Belloli presenta l'attività della sua azienda

Il «Prix SVC Svizzera Italiana» è ideato da Swiss Venture Club (un'associazione non profit) e viene lanciato ogni due



anni allo scopo precipuo di avvalorare quelle Piccole e Medie Imprese attive nella Svizzera italiana, che si distinguono per l'elevato know how, la forza innovativa, l'eccellenza dei prodotti forniti sul mercato indigeno e su quello internazionale.

Belloli SA ha primeggiato poiché alla base della sua filosofia aziendale stanno: eccellenza, affidabilità, spirito innovativo, diversificazione e presenza a livello internazionale.

L'azienda è stata fondata nell'Ottocento da abili fabbri originari della Bergamasca insediatisi in Mesolcina, dando vita a un'attività artigianale specializzata nella lavorazione del ferro dedita principalmente alla realizzazione e alla fornitura di attrezzi agricoli e utensili vari, per poi svilupparsi e ampliarsi soprattutto nella seconda metà del Novecento, tanto da trasformarsi in una autentica holding, leader in parecchi settori industriali organizzati nei seguenti gruppi: Belloli SA, Belloli Italia Srl, Rowa Tunnelling Logistics AG, Heli Rezia SA.

Benché negli ultimi decenni si sia notevolmente ampliata, la ditta è rimasta a conduzione familiare; Belloli SA continua a essere guidata dai fratelli Emilio ed Edy Belloli, coadiuvati dai figli Renato, Romana, Alberto e Pietro, ormai alla quinta generazione, con 125 dipendenti, di cui 85 attivi in Mesolcina.

Nel corso dei decenni l'attività industriale si è assai diversificata e specializzata, occupando nicchie di mercato ben precise, quali la fornitura di materiali, impianti e soluzioni per lavori in sotterraneo, allestimenti di veicoli pesanti e strutture metalliche per usi civili e militari. Completano il portfolio di attività il trasporto di materiali e voli passeggeri con elicottero.

Belloli SA è stata partner costante e affidabile in tutte le recenti trasversali alpine e in progetti di portata continentale, quali le Gallerie di Base del Lötschberg, del San Gottardo e del Ceneri, la Galleria di Base del Brennero, il Semmering Basistunnel e il Koralm-tunnel in Austria, il Tunnel Euralpin Lyon Torino. Un megaprogetto nel quale siamo attualmente operativi è quello del Grand Paris Express, un progetto faraonico che raddoppierà la rete della metropolitana della Ville Lumière (dagli attuali 200 si passerà a ben 400 km di binari). La Grande Nation spinge sull'acceleratore anche per presentarsi al meglio in occasione delle XXXIII Olimpiadi del 2024 e dell'Esposizione Universale del 2028.

Ricordiamo inoltre con una punta di orgoglio che Belloli SA ha fornito gli «ancoraggi autoperforanti» per la costruzione della cosiddetta Freedom Tower in Ground Zero a Manhattan (dove sorgevano le torri gemelle), e Rowa Tunnelling Logistics AG ha collaborato alla realizzazione della nuova captazione sotto il Lake Mead, concepita per garantire l'approvvigionamento di acqua nella città di Las Vegas.

Belloli SA ha ricevuto varie certificazioni di qualità e affidabilità: gestione della qualità secondo ISO 9001:2015, EN ISO 3834-2 (qualità nella saldatura – requisiti estesi), nonché EN 1090-2, EXC 4 (classe d'esecuzione per strutture in acciaio con requisiti più elevati).

Seppur attive e rivolte ai grossi cantieri e mercati internazionali, le ditte del gruppo BELLOLI hanno solide e forti radici nel territorio. Aziende formatrici, offrono ai giovani opportunità di impiego e sviluppo personale, procurando un indotto notevole al Moesano.

In questo contesto esprimiamo tutta la nostra riconoscenza a Emilio ed Edy Belloli – in sella da ben 60 anni!! - per l'infaticabile impegno, costantemente rivolto non solo alla corretta e oculata conduzione dell'azienda, bensì pure con lo sguardo sempre orientato all'innovazione, alle esigenze dei mercati, alla tecnologia in continua e rapida evoluzione.

Questo prestigioso riconoscimento ci sprona a investire con determinazione anche nel futuro, a voler diversificare ancora maggiormente i nostri settori di produzione, a fornire sempre prodotti d'eccellenza per soddisfare la nostra



fedele clientela, allo scopo di offrire maggiori prospettive e opportunità professionali alla manodopera indigena.

Vogliamo infine esprimere un sentito ringraziamento allo Swiss Venture Club e alla Giuria del Prix SVC 2019 Svizzera Italiana per aver scelto e premiato, fra altre cinque valide ditte concorrenti, proprio la nostra azienda, per aver ideato questa preziosa iniziativa imprenditoriale, rivolta a incoraggiare e sostenere le PMI, le quali – lo ribadiamo fortemente - se vogliono rimanere competitive ed efficienti sui mercati nazionali e internazionali, necessitano - accanto all'elevato know how e a manodopera altamente qualificata ed efficiente – pure di una sana e indispensabile visibilità.

Una ditta del Moesano alla ribalta internazionale ad onore e vanto della nostra Regione!

Complimenti!

Corriere del Ticino
6903 Lugano
091/ 960 31 31
www.cdt.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 33'817
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich



Seite: 1
Fläche: 1'683 mm²

Auftrag: 1073424
Themen-Nr.: 260.012

Referenz: 73530916
Ausschnitt Seite: 1/1

economia

La Belloli si aggiudica il Premio SVC 2019

■ La Belloli SA è stata nominata vincitrice del Premio SVC Svizzera italiana 2019. Al secondo posto è arrivata la Polydentia di Mezzovico e al terzo la Agroval di Airolo.



Imprese **La Belloli si aggiudica il Premio SVC**

La medaglia d'argento è stata assegnata alla Polydentia di Mezzovico – Al terzo posto la Agroval di Airolo
Le sei finaliste scelte fra le aziende ticinesi che si sono distinte nell'ambito della qualità e dell'innovazione

GIAN LUIGI TRUCCO

Il Premio Swiss Venture Club (SVC) 2019 per la Svizzera italiana va alla Belloli di Grono, proprietario Alberto Belloli, che opera a livello internazionale nel settore dei prodotti e servizi per opere sotterranee, nella lavorazione di veicoli corazzati, produzione e commercio di strutture metalliche, macchinari ed impianti. Al secondo posto si è qualificata la Polydentia di Mezzovico, con la CEO Claudia Schaffner Paffi, che sviluppa, produce e commercializza a livello mondiale strumenti per i professionisti del settore dentale, ed al terzo la Agroval di Airolo, con il CEO Ari Lombardi, impegnata nella produzione e commercializzazione di latticini, in particolare formaggi di montagna e yogurt, esportati anche in Russia e proposti sui voli Swiss. Le altre tre aziende entrate nella rosa delle finaliste sono la Lifelike di Chiasso, che sviluppa prodotti di simulazione didattica particolarmente rivolti allo sviluppo delle capacità di comunicazione e di leadership, la Orticola Bassi di Sant'Antonino, la quale produce ortaggi, salsa di pomodoro, oltre ad essere attiva nell'ambito del biogas e nella gestione degli scarti gastronomici; infine la Plastifil S.A. di Mendrisio, che progetta e realizza prodotti e componenti di precisione in acciaio inox per il settore tecnico-industriale, alimentare e medicale.

Il primo classificato si aggiudica la partecipazione ad un viaggio imprenditoriale con destinazione Asia, offerto da Credit Suisse ed un buono per una formazione presso la SUPSI. Al secondo classificato Ernst & Young (EY) offre la partecipazione ad un viaggio di studio oppure all'Entrepreneur of the Year Congress che si tiene a Palm Springs (California). Il terzo premio consiste in un buono per un evento di team offerto da Swisscom. Alle altre tre aziende finaliste

va il premio speciale de La Mobiliare, consistente nella partecipazione ad un workshop creativo presso il castello di Thun.

Le sei aziende finaliste del Premio SVC Svizzera italiana, giunto alla sua ottava edizione, sono il risultato di un lungo processo di selezione, che ha luogo in ciascuna delle sette regioni in cui il Paese è stato suddiviso, come ha ricordato Andreas Gerber, presidente di SCV Svizzera, intervenuto alla manifestazione luganese. Le decine di imprese inizialmente segnalate, dopo un'analisi preliminare, sottostanno alle interviste della giuria con i loro rappresentanti e vengono poi visitate, con una valutazione rigorosa che porta infine alla classifica definitiva.

La giuria del Premio 2019 è stata presieduta da Marzio Grassi, responsabile di Credit Suisse per la Regione Ticino e ne hanno fatto parte Alessandra Alberti, direttrice della Chocolat Stella di Giubiasco, Luca Albertoni, direttore della Camera di Commercio del canton Ticino, Stefano Caccia, responsabile regionale di EY, Carlo Secchi di Swisscom, Beatrice Fasana, managing director della Sandro Vanini S.A., Daniele Lotti, presidente della direzione della Società elettrica sopracenerina, Michele Masdonati, agente generale de La Mobiliare, Giambattista Ravano, direttore ricerca ed innovazione della SUPSI, Stefano Rizzi, direttore della divisione economia del DFE, e Lino Terlizzi, editorialista del Corriere del Ticino e corrispondente de Il Sole 24 Ore.

Nel corso della serata si sono succeduti molti interventi, aperti da quello di Andreas Gerber, che ha tracciato le linee dell'azione di SVC a livello nazionale: più spazio per donne e giovani anche nelle piccole e medie imprese innovative, più sinergie fra mondo delle aziende, istitu-

zioni economiche e mondo politico; fissazione di limiti alle regolamentazioni eccessive e particolare attenzione per il tema dei passaggi generazionali. Non poteva mancare un accenno al tema della digitalizzazione con le sue sfide e le sue opportunità. Per Gerber anche le piccole e medie aziende devono aprirsi sempre più al suo impiego e vincere le remore nei confronti del cambiamento. Del resto proprio fra le aziende finaliste sono stati illustrati esempi di tecnologie sofisticate applicate, ad esempio, al settore primario dell'agricoltura e della produzione alimentare.

Prendendo spunto dalle realtà imprenditoriali che hanno partecipato al premio, Gerber ha sottolineato la gamma particolarmente ampia delle attività svolte, e la loro forte proiezione anche a livello internazionale. Un tema ripreso anche da Christian Vitta, responsabile del DFE, per il quale questa diversificazione spiccata, coniugata con l'elevata propensione all'innovazione ed al dinamismo tipico delle piccole e medie aziende (e di quelle familiari in particolare), costituisce la principale via di sviluppo dell'economia cantonale. Anche Marco Borradori, sindaco di Lugano, nel suo saluto ha sostenuto come queste manifestazioni di eccellenza, di applicazioni di tecnologie sofisticate ai settori più svariati e di successo a livello globale, costituiscano la migliore risposta a quel clima di negatività che si manifesta da più parti. Una visione offuscata tuttavia, secondo Filippo Lombardi, consigliere agli Stati, da una percezione imprecisa di luoghi comuni che spesso gli osservatori d'Oltralpe hanno nei confronti del Ticino, creativo e dinamico sì ma forse meno strutturato, e soprattutto dal fatto che i centri direzionali, sempre



DISTINZIONI Da sinistra Andrea Laus (LifeLike), Ari Lombardi (Agroval), Claudia Schaffner Paffi (Polydentia), Alberto Belloli, dell'azienda vincitrice Belloli, Christian Bassi (Orticola Bassi) e Martino Piccioli (Plastifil). (Foto Zocchetti)



Il proprietario Alberto Belloli festeggia il riconoscimento sul palco

Prix SVC Svizzera italiana alla Belloli di Grono
16 Maggio 2019

Alberto Belloli, proprietario di Belloli SA, ha preso in consegna l'ambito Prix SVC Svizzera italiana 2019. La Belloli SA è un'azienda di famiglia fondata nel 1886, gestita oggi dalla quinta generazione e dà lavoro a una sessantina di persone. Offre una paletta completa di prodotti e servizi dedicati al settore delle opere sotterranee a livello mondiale e di lavorazione di veicoli corazzati.

Al secondo posto si è classificata la Polydentia SA di Mezzovico, specializzata in sviluppo, produzione e commercializzazione a livello mondiale di strumenti per i professionisti del settore dentale. Agroval SA di Airolo, che produce e commercia formaggi di montagna e yogurt certificati, esportati anche in Russia e verso l'Unione dei paesi Eurasia si è aggiudicata il terzo premio. Il premio speciale è andato ai tre finalisti: LifeLike SA di Chiasso, Orticola Bassi SA di St. Antonino e Plastifil SA di Mendrisio. Enorme successo per l'ottava edizione del Prix SVC Svizzera italiana

Il Prix SVC è ormai diventato un appuntamento importante e atteso nella Svizzera italiana. Quest'anno quasi 1000 persone del mondo economico, politico, accademico e culturale si sono incontrati al Palazzo dei Congressi di Lugano per assistere alla cerimonia di consegna del premio. Marzio Grassi, Presidente della giuria del Prix SVC Svizzera italiana, durante la laudatio ha così motivato la scelta del vincitore: «Abbiamo voluto premiare un'impresa rimasta in mano alla stessa famiglia per cinque generazioni e da oltre 130 anni continuando a crescere e a ottenere risultati positivi, ben inserita e radicata sul territorio. Belloli SA è attiva a livello mondiale, riconosciuta per la qualità dei suoi prodotti e servizi e quindi esporta anche la buona reputazione del nostro Paese. Inoltre, investe costantemente nella crescita dell'azienda e nei propri collaboratori. Belloli SA è un ottimo esempio di azienda di successo presente nella Svizzera italiana». Il proprietario Alberto Belloli ha ritirato il primo premio consistente in



un viaggio per imprenditori in Asia offerto da Credit Suisse e in un buono esclusivo, offerto da SUPSI, del valore di CHF 12'500 per seguire uno o più corsi di formazione continua SUPSI.

Secondo posto per Polydentia SA e terzo posto per Agroval SAPolydentia SA, nata nel 1976 con sede a Mezzovico, si è aggiudicata il 2° premio. L'azienda, che dà lavoro a una ventina di persone, sviluppa, produce e commercializza a livello mondiale strumenti per i professionisti del settore dentale. Unisce con successo i valori fondanti come l'eccellente qualità svizzera, il pensiero innovativo e il costante sviluppo del prodotto, con le ultime tendenze della moderna odontoiatria conservativa. Il premio ritirato da Claudia Schaffner Paffi, CEO, è offerto da Ernst & Young e consiste nella partecipazione – con un accompagnatore – a un viaggio-studio o all'Entrepreneur of the Year Congress a Palm Springs, USA.

Il terzo premio è andato ad Agroval SA di Airolo. L'azienda, nata nel 1993, produce e commercia latticini, in particolare formaggi di montagna ticinesi e 22 gusti di yogurt certificati. I prodotti sono distribuiti sul suolo nazionale tramite la grande distribuzione ed esportati in Russia e verso l'Unione dei paesi Eurasia. L'azienda dà lavoro a una ventina di persone. Ari Lombardi, CEO, ha ritirato il premio offerto da Swisscom e consistente in un buono per la partecipazione a uno degli esclusivi appuntamenti promosso e sostenuto da Swisscom.

Premio speciale per tre aziende con ottime prestazioni

Le finaliste LifeLike SA di Chiasso, Orticola Bassi SA di St. Antonino e Plastifil SA di Mendrisio hanno ricevuto un premio speciale da La Mobiliare, consistente in un buono per un workshop sull'innovazione di due giorni e mezzo presso il Mobiliar Forum Thun, sotto la guida di un coach specializzato.

LifeLike SA, La società, fondata nel 2012, ha sviluppato prodotti di simulazione didattica dedicati allo sviluppo delle soft skills in ambito corporate e sanitario, disponibili in 3 lingue e basati su un'innovativa metodologia proprietaria. Essi consentono di allenare le capacità relazionali e negoziali tramite digital role play. L'azienda diretta dal CEO Andrea Laus occupa 13 persone.

Orticola Bassi SA è attiva dal 1986, produce ortaggi, prato verde e salsa al pomodoro distribuiti a livello nazionale. Inoltre, è attiva in ambito biogas, raccolta di scarti della gastronomia e gestione di un agriturismo. A dipendenza della stagione, l'azienda impiega da 20 a 60 persone, sotto la direzione di Christian Bassi.

Plastifil SA è un'impresa di famiglia fondata nel 1934 e giunta alla quarta generazione, che progetta e produce prodotti e componenti di precisione in filo di acciaio inox, tubo, tela e lamiera, utilizzati in ambito medicale, tecnico-industriale, alimentare e nel design/arredo. L'azienda, che oggi conta 160 collaboratori, si occupa anche di trattamenti galvanici e rivestimenti plastici e lavora con importanti gruppi internazionali sia in Svizzera che all'estero e il suo presidente è Martino Piccioli. Obiettivo: riconoscere e far conoscere le realtà imprenditoriali eccellenti. L'attività più conosciuta dello Swiss Venture Club è il Prix SVC che viene assegnato in ciascuna delle sette regioni in Svizzera. Andreas Gerber, presidente dello Swiss Venture Club, rimarca: «Lo Swiss Venture Club ha quattro priorità: la crescita del proprio network coinvolgendo in particolare più donne e più giovani; il dialogo tra economia, società e politica; lo scambio di esperienze tra generazioni e la trasformazione digitale. Sono rimasto favorevolmente impressionato dalla varietà delle attività svolte dai finalisti nella Svizzera italiana, regione caratterizzata da ampio know-how, spirito imprenditoriale e capacità innovativa».

La giuria del Prix SVC Svizzera italiana. Il Prix SVC fa affidamento su una giuria composta da noti esponenti della scena economica del Cantone. Ne fanno parte Marzio Grassi, presidente, Alessandra Alberti, Luca Albertoni, Stefano Caccia, Carlo Secchi, Beatrice Fasana, Daniele Lotti, Michele Masdonati, Giambattista Ravano, Stefano Rizzi e Lino Terlizzi.



Web Ansicht



Comunicato stampa



Il Prix Svc 2019 va alla Belloli di Grono

È un premio che viene assegnato a cadenza biennale e quest'anno l'ottava edizione se l'è aggiudicata Belloli Sa, azienda familiare di Grono (Grigioni). Stiamo parlando del Prix Swiss Venture Club (Svc) dal nome dell'organizzazione privata, senza scopo di lucro fondata nel 2003, che promuove l'imprenditoria nelle sette regioni economiche svizzere: Espace Mittelland, Svizzera settentrionale, Svizzera orientale, Svizzera romanda, Svizzera italiana, spazio economico di Zurigo e Svizzera centrale.

Il premio, che testimonia l'importanza rivestita dalle Pmi per l'economia elvetica e motiva le aziende a superare sé stesse, per i vincitori è innanzitutto un riconoscimento del lavoro svolto, tanto per l'azienda e i suoi dirigenti, quanto per l'intero personale.

Le sei aziende che si sono contese il premio sono arrivate alla finale, tenutasi ieri sera presso il Palazzo dei Congressi di Lugano, dopo un percorso di selezione che ha visto le candidature di una cinquantina di imprese del territorio. La

giuria presieduta da Marzio Grassi, responsabile del Credit Suisse per la Svizzera italiana, ha deciso di premiare Belloli Sa attiva da un secolo nel settore delle opere sotterranee a livello mondiale. Fra le attività del gruppo rientrano la produzione e il commercio di ogni genere di struttura metallica, macchi-

nari e impianti. Fondata nel 1886 è oggi gestita dalla quinta generazione e impiega 60 persone.

Il Prix Svc è ormai entrato nel panorama degli eventi noti e attesi nella Svizzera italiana che richiama ogni due anni oltre 900 esponenti del mondo imprenditoriale, economico e accademico.



Il momento della consegna del Prix Svc al Ceo Edy Belloli

TI-PRESS



TiPress



LUGANO

15.05.2019 - 21:02 | LETTO 311

Un'azienda in famiglia da cinque generazioni per il Prix SVC

La Belloli SA si è aggiudicata il primo premio: un viaggio in Asia offerto da Credit Suisse e un buono per un corso di formazione continua presso la Supsi

Redazione

LUGANO - Alberto Belloli, comproprietario di Belloli SA, ha preso in consegna stasera l'ambito Prix SVC Svizzera italiana 2019. La Belloli SA è un'azienda di famiglia fondata nel 1886, gestita oggi dalla quinta generazione e dà lavoro a una sessantina di persone. Offre una paletta completa di prodotti e servizi dedicati al settore delle opere sotterranee a livello mondiale e di lavorazione di veicoli corazzati.

Al secondo posto si è classificata la Polydentia SA di Mezzovico, specializzata in sviluppo, produzione e commercializzazione a livello mondiale di strumenti per i professionisti del settore dentale. Agroval SA di Airolo, che produce e commercia formaggi di montagna e yogurt certificati, esportati anche in Russia e verso l'Unione dei paesi



Eurasia si è aggiudicata il terzo premio. Il premio speciale è andato ai tre finalisti: LifeLike SA di Chiasso, Orticola Bassi SA di St. Antonino e Plastifil SA di Mendrisio.

Cinque generazioni - Marzio Grassi, Presidente della giuria del Prix SVC Svizzera italiana, ha motivato la scelta del vincitore: «Abbiamo voluto premiare un'impresa rimasta in mano alla stessa famiglia per cinque generazioni e da oltre 130 anni continuando a crescere e a ottenere risultati positivi, ben inserita e radicata sul territorio. Belloli SA esporta anche la buona reputazione del nostro Paese. Inoltre, investe costantemente nella crescita dell'azienda e nei propri collaboratori». Il comproprietario Alberto Belloli ha ritirato il primo premio consistente in un viaggio per imprenditori in Asia offerto da Credit Suisse e in un buono esclusivo, offerto da SUPSI, del valore di 12'500 franchi per seguire uno o più corsi di formazione continua SUPSI.

Secondo e terzo posto - Polydentia SA, nata nel 1976 con sede a Mezzovico, si è aggiudicata il 2° premio. L'azienda, che dà lavoro a una ventina di persone, sviluppa, produce e commercializza a livello mondiale strumenti per i professionisti del settore dentale. Il premio ritirato da Claudia Schaffner Paffi, CEO, è offerto da Ernst & Young e consiste nella partecipazione - con un accompagnatore - a un viaggio-studio o all'Entrepreneur of the Year Congress a Palm Springs, USA.

Il terzo premio è andato ad Agroval SA di Airolo. L'azienda, nata nel 1993, produce e commercia latticini, in particolare formaggi di montagna ticinesi e 22 gusti di yogurt certificati. L'azienda dà lavoro a una ventina di persone. Ari Lombardi, CEO, ha ritirato il premio offerto da Swisscom e consistente in un buono per la partecipazione a uno degli esclusivi appuntamenti promosso e sostenuto da Swisscom.

Premio speciale - Le finaliste LifeLike SA di Chiasso, Orticola Bassi SA di St. Antonino e Plastifil SA di Mendrisio hanno ricevuto un premio speciale da La Mobiliare, consistente in un buono per un workshop sull'innovazione di due giorni e mezzo presso il Mobiliar Forum Thun, sotto la guida di un coach specializzato.

LifeLike SA, fondata nel 2012, ha sviluppato prodotti di simulazione didattica dedicati allo sviluppo delle soft skills in ambito corporate e sanitario, disponibili in 3 lingue e basati su un'innovativa metodologia proprietaria. Orticola Bassi SA è attiva dal 1986, produce ortaggi, prato verde e salsa al pomodoro distribuiti a livello nazionale. Inoltre, è attiva in ambito biogas, raccolta di scarti della gastronomia e gestione di un agriturismo. Plastifil SA è un'impresa di famiglia fondata nel 1934 e giunta alla 4 generazione, che progetta e produce prodotti e componenti di precisione in filo di acciaio inox, tubo, tela e lamiera, utilizzati in ambito medicale, tecnico-industriale, alimentare e nel design/arredo.

La giuria - Il Prix SVC fa affidamento su una giuria composta da esponenti della scena economica. Ne fanno parte Marzio Grassi, presidente, Alessandra Alberti, Luca Albertoni, Stefano Caccia, Carlo Secchi, Beatrice Fasana, Daniele Lotti, Michele Masdonati, Giambattista Ravano, Stefano Rizzi e Lino Terlizzi.



TiPress Guarda le 4 immagini

cinque generazioni prix svc belloli sa

Imprese

La Belloli si aggiudica il Premio SVC

La medaglia d'argento è stata assegnata alla Polydentia di Mezzovico - Al terzo posto la Agroval di Airolo - LE FOTO

di Gian Luigi Trucco 15 maggio 2019 , 22:08 Ticino



Da sinistra Andrea Laus (LifeLike), Ari Lombardi (Agroval), Claudia Schaffner Paffi (Polydentia), Alberto Belloli, dell'azienda vincitrice Belloli, Christian Bassi (Orticola Bassi) e Martino Piccioli (Plastifil). (Foto Zocchetti)





1/7

LUGANO - Il premio Swiss Venture Club (SVC) 2019 per la Svizzera italiana va alla Belloli di Grono, comproprietario Alberto Belloli, che opera a livello internazionale nel settore dei prodotti e servizi per opere sotterranee, nella lavorazione di veicoli corazzati, produzione e commercio di strutture metalliche, macchinari ed impianti. Al secondo posto si è qualificata la Polydentia di Mezzovico, con la CEO Claudia Schaffner Paffi, che sviluppa, produce e commercializza a livello mondiale strumenti per i professionisti del settore dentale, ed al terzo la Agroval di Airolo, con il CEO Ari Lombardi, impegnata nella produzione e commercializzazione di latticini, in particolare formaggi di montagna e yogurt, esportati anche in Russia e proposti sui voli Swissair.

Le altre tre aziende entrate nella rosa delle finaliste sono la Lifelike di Chiasso, che sviluppa prodotti di simulazione didattica particolarmente rivolti allo sviluppo delle capacità di comunicazione e di leadership, la Orticola Bassi di Sant'Antonino, la quale produce ortaggi, salsa di pomodoro, oltre ad essere attiva nell'ambito del biogas e nella gestione degli scarti gastronomici; infine la Plastifil S.A. di Mendrisio, che progetta e realizza prodotti e componenti di precisione in acciaio inox per il settore tecnico-industriale, alimentare e medicale.

Il primo classificato si aggiudica la partecipazione ad un viaggio imprenditoriale con destinazione Asia, offerto da Credit Suisse ed un buono per una formazione presso la SUPSI. Al secondo classificato Ernst & Young (EY) offre la partecipazione ad un viaggio di studio oppure all'Entrepreneur of the Year Congress che si tiene a Palm Springs (California). Il terzo premio consiste in un buono per un evento di team offerto da Swisscom. Alle altre tre aziende finaliste va il premio speciale de La Mobiliare, consistente nella partecipazione ad un workshop creativo presso il castello di Thun.

Le sei aziende finaliste del Premio SVC Svizzera italiana, giunto alla sua ottava edizione, sono il risultato di un lungo



processo di selezione, che ha luogo in ciascuna delle sette regioni in cui il Paese è stato suddiviso, come ha ricordato Andreas Gerber, presidente di SCV Svizzera, intervenuto alla manifestazione luganese. Le decine di imprese inizialmente segnalate, dopo un'analisi preliminare, sottostanno alle interviste della giuria con i loro rappresentanti e vengono poi visitate, con una valutazione rigorosa che porta infine alla classifica definitiva.

La giuria del premio 2019 è stata presieduta da Marzio Grassi, responsabile di Credit Suisse per la Regione Ticino e ne hanno fatto parte Alessandra Alberti, direttrice della Chocolat Stella di Giubiasco, Luca Albertoni, direttore della Camera di Commercio del canton Ticino, Stefano Caccia, responsabile regionale di EY, Carlo Secchi di Swisscom, Beatrice Fasana, managing director della Sandro Vanini S.A., Daniele Lotti, presidente della direzione della Società elettrica sopracenerina, Michele Masdonati, agente generale de La Mobiliare, Giambattista Ravano, direttore ricerca ed innovazione della SUPSI, Stefano Rizzi, direttore della divisione economia del DFE, e Lino Terlizzi, editorialista del Corriere del Ticino e corrispondente de Il Sole 24 Ore.

Nel corso della serata si sono succeduti molti interventi, aperti da quello di Andreas Gerber, che ha tracciato le linee dell'azione di SVC a livello nazionale: più spazio per donne e giovani anche nelle piccole e medie imprese innovative, più sinergie fra mondo delle aziende, istituzioni economiche e mondo politico; fissazione di limiti alle regolamentazioni eccessive e particolare attenzione per il tema dei passaggi generazionali. Non poteva mancare un accenno al tema della digitalizzazione con le sue sfide e le sue opportunità. Per Gerber anche le piccole e medie aziende devono aprirsi sempre più al suo impiego e vincere le remore nei confronti del cambiamento. Del resto proprio fra le aziende finaliste sono stati illustrati esempi di tecnologie sofisticate applicate, ad esempio, al settore primario dell'agricoltura e della produzione alimentare.

Prendendo spunto dalle realtà imprenditoriali che hanno partecipato al premio, Gerber ha sottolineato la gamma particolarmente ampia delle attività svolte, e la loro forte proiezione anche a livello internazionale. Un tema ripreso anche da Christian Vitta, responsabile del DFE, per il quale questa diversificazione spiccata, coniugata con l'elevata propensione all'innovazione ed al dinamismo tipico delle piccole e medie aziende (e di quelle familiari in particolare), costituisce la principale via di sviluppo dell'economia cantonale. Anche Marco Borradori, sindaco di Lugano, nel suo saluto ha sostenuto come queste manifestazioni di eccellenza, di applicazioni di tecnologie sofisticate ai settori più svariati e di successo a livello globale, costituiscano la migliore risposta a quel clima di negatività che si manifesta da più parti. Una visione offuscata tuttavia, secondo Filippo Lombardi, consigliere agli Stati, da una percezione impregnata di luoghi comuni che spesso gli osservatori d'Oltralpe hanno nei confronti del Ticino, creativo e dinamico sì ma forse meno strutturato, e soprattutto dal fatto che i centri direzionali, sempre più spesso, migrano altrove.

©CdT.ch - Riproduzione riservata

In questo articolo:

Gian Luigi Trucco



TiPress



LUGANO
15.05.2019 - 21:02 | LETTO 59

Un'azienda in famiglia da cinque generazioni per il Prix SVC

La Belloli SA si è aggiudicata il primo premio: un viaggio in Asia offerto da Credit Suisse e un buono per un corso di formazione continua presso la Supsi Redazione

LUGANO - Alberto Belloli, comproprietario di Belloli SA, ha preso in consegna stasera l'ambito Prix SVC Svizzera italiana 2019. La Belloli SA è un'azienda di famiglia fondata nel 1886, gestita oggi dalla quinta generazione e dà lavoro a una sessantina di persone. Offre una paletta completa di prodotti e servizi dedicati al settore delle opere sotterranee a livello mondiale e di lavorazione di veicoli corazzati.

Al secondo posto si è classificata la Polydentia SA di Mezzovico, specializzata in sviluppo, produzione e commercializzazione a livello mondiale di strumenti per i professionisti del settore dentale. Agroval SA di Airolo, che produce e commercia formaggi di montagna e yogurt certificati, esportati anche in Russia e verso l'Unione dei paesi Eurasia si è aggiudicata il terzo premio. Il premio speciale è andato ai tre finalisti: LifeLike SA di Chiasso, Orticola Bassi SA di St. Antonino e Plastifil SA di Mendrisio.



Cinque generazioni - Marzio Grassi, Presidente della giuria del Prix SVC Svizzera italiana, ha motivato la scelta del vincitore: «Abbiamo voluto premiare un'impresa rimasta in mano alla stessa famiglia per cinque generazioni e da oltre 130 anni continuando a crescere e a ottenere risultati positivi, ben inserita e radicata sul territorio. Belloli SA esporta anche la buona reputazione del nostro Paese. Inoltre, investe costantemente nella crescita dell'azienda e nei propri collaboratori». Il comproprietario Alberto Belloli ha ritirato il primo premio consistente in un viaggio per imprenditori in Asia offerto da Credit Suisse e in un buono esclusivo, offerto da SUPSI, del valore di 12'500 franchi per seguire uno o più corsi di formazione continua SUPSI.

Secondo e terzo posto - Polydentia SA, nata nel 1976 con sede a Mezzovico, si è aggiudicata il 2° premio. L'azienda, che dà lavoro a una ventina di persone, sviluppa, produce e commercializza a livello mondiale strumenti per i professionisti del settore dentale. Il premio ritirato da Claudia Schaffner Paffi, CEO, è offerto da Ernst & Young e consiste nella partecipazione - con un accompagnatore - a un viaggio-studio o all'Entrepreneur of the Year Congress a Palm Springs, USA.

Il terzo premio è andato ad Agroval SA di Airolo. L'azienda, nata nel 1993, produce e commercia latticini, in particolare formaggi di montagna ticinesi e 22 gusti di yogurt certificati. L'azienda dà lavoro a una ventina di persone. Ari Lombardi, CEO, ha ritirato il premio offerto da Swisscom e consistente in un buono per la partecipazione a uno degli esclusivi appuntamenti promosso e sostenuto da Swisscom.

Premio speciale - Le finaliste LifeLike SA di Chiasso, Orticola Bassi SA di St. Antonino e Plastifil SA di Mendrisio hanno ricevuto un premio speciale da La Mobiliare, consistente in un buono per un workshop sull'innovazione di due giorni e mezzo presso il Mobiliar Forum Thun, sotto la guida di un coach specializzato.

LifeLike SA, fondata nel 2012, ha sviluppato prodotti di simulazione didattica dedicati allo sviluppo delle soft skills in ambito corporate e sanitario, disponibili in 3 lingue e basati su un'innovativa metodologia proprietaria. Orticola Bassi SA è attiva dal 1986, produce ortaggi, prato verde e salsa al pomodoro distribuiti a livello nazionale. Inoltre, è attiva in ambito biogas, raccolta di scarti della gastronomia e gestione di un agriturismo. Plastifil SA è un'impresa di famiglia fondata nel 1934 e giunta alla 4 generazione, che progetta e produce prodotti e componenti di precisione in filo di acciaio inox, tubo, tela e lamiera, utilizzati in ambito medicale, tecnico-industriale, alimentare e nel design/arredo.

La giuria - Il Prix SVC fa affidamento su una giuria composta da esponenti della scena economica. Ne fanno parte Marzio Grassi, presidente, Alessandra Alberti, Luca Albertoni, Stefano Caccia, Carlo Secchi, Beatrice Fasana, Daniele Lotti, Michele Masdonati, Giambattista Ravano, Stefano Rizzi e Lino Terlizzi.



TiPress Guarda le 4 immagini

cinque generazioni prix svc belloli sa